IRIS AperTO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Voce biografica: VERGEAT Marcel

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available http://hdl.handle.net/2318/1840854 since 2022-02-15T13:22:32Z

Publisher:

Pantarei

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

02 May 2024

VERGEAT Marcel
(Saint-Étienne (III Repubblica Francese) 6.8.1891 – Mare di Barents, (RSFSR) 10.1920)

Nato nel 1891 a Saint-Étienne (Loire). Dopo aver trascorso l'infanzia nella città natale, nel 1908 si trasferisce con i genitori a Boulogne-sur-Seine. Due anni dopo è arrestato in seguito agli scontri avvenuti per l'inaugurazione del monumento eretto in memoria dei morti della Comune nel cimitero di Montparnasse. Operaio meccanico tornitore, aderisce al movimento anarchico e diventa segretario della Jeunesse révolutionnaire (Gioventù rivoluzionaria) della Senna, un gruppo definito di "concentration révolutionnaire" che raggruppa anarchici insurrezionalisti e socialisti rivoluzionari. Nel 1911 polemizza sull'azione politica portata avanti dalle Jeunes Gardes révolutionnaires (Giovani guardie rivoluzionarie), gruppo di giovani sindacalisti, socialisti e libertari vicino alle posizioni di Gustave Hervé, invitando gli anarchici a non farne parte. L'anno successivo interviene attivamente al Congresso della Jeunesse syndicaliste des Métaux (Gioventù sindacalista del comparto metallurgico), diventandone segretario. Nel 1913 entra a far parte della commissione de *Le Cri des jeunes syndicalistes* (*L'urlo dei giovani sindacalisti*), organo della Jeunesses syndicalistes, diventando nello stesso periodo anche redattore de *Le Libertaire* (*Il* libertario). Non chiamato alle armi dopo lo scoppio della prima guerra mondiale, nel luglio 1915 tenta di ricostruire il movimento giovanile sindacalista in crisi a causa della mobilitazione, e si dichiara pubblicamente antimilitarista e antipatriottico. Il 7 novembre 1915 firma un appello per l'unione di "coloro che sono rimasti fedeli alle idee nobili di fratellanza umana" e "credono sempre nella necessità di creare rapporti e sostenere l'azione internazionale dei lavoratori". Questo appello porta alla nascita prima del Comité d'action internationale (CAI), del cui gruppo dirigente Vergeat fa parte, e poi, aggregando la minoranza socialista che si ispira alla conferenza di Zimmerwald, alla costituzione (gennaio 1916) del Comité pour la reprise des relations internationales (Comitato per la ripresa delle relazioni internazionali). Nel novembre dello stesso anno, Vergeat pubblica un manifesto dell'Entente des Jeunesses syndicalistes (Intesa della gioventù sindacalista) della Senna, che appoggia pienamente le risoluzioni di Zimmerwald e di Kienthal. Attivo anche nel Comité de défense syndicaliste, è eletto segretario della sezione giovanile del sindacato dei metallurgici della Senna. Tra il 1918 e il 1920 s'impegna particolarmente nelle attività del Comité de la IIIe Internationale e nella minoranza rivoluzionaria della Confédération générale du travail (Confederazione generale del lavoro) (CGT). In campo giornalistico collabora al giornale anarco-pacifista *La Plèbe,* a *L'Internationale* diretto da Raymond Péricat e a *La Vie ouvrière* rifondata da Pierre Monatte. Tra la fine di giugno e l'inizio di luglio 1920 è incaricato, con Jules Lepetit, di rappresentare la minoranza rivoluzionaria della CGT (secondo Hélène Brion rappresenterebbe invece il Comité de la IIIe Internationale) al II Congresso dell'Internazionale Comunista (Mosca, luglio-agosto 1920). Partecipa ai lavori in compagnia di Raymond Lefebvre, un giovane intellettuale simpatizzante della sinistra socialista; sulla via del ritorno Vergeat, Lepetit, Lefebvre e Tubin, il loro traduttore, scompaiono, nell' ottobre 1920, in circostanze ancora oggi non chiarite al largo di Murmansk. Sposato, ha due figli.

Marco Novarino

FONTI: *Dictionnaire biographique du mouvement ouvrier française* (Jean Maitron ed.), Paris, Les editions ouvrieres, 1964-1997; Wohl Robert , *French Communism in the Making*, Stanford, Stanford University Press, 1966 ; Cœuré Sophie, *Hélène Brion en « Russie rouge » (1920-1922).Une passagère du communisme,* in *Le Mouvement Social*, n. 205, 2003/4; Souvarine Boris, *Les derniers jours de Lepetit et de Vergeat (Chliapnikov, 1921*), in *L'Humanité* , 16 luglio 1921.